



Decreto Dirigenziale n. 47 del 09/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ART. 32 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.A.E. COMUNE DI GESUALDO -
AMPLIAMENTO DI UNA CAVA DI PIETRA STORICA - ORNAMENTALE DA TAGLIO
"BRECCIA IRPINA" DI GESUALDO SITA ALLA LOC.TA' TORRE DEI MONACI - CODICE
P.R.A.E. 64036_01. DITTA: PETRUZZO GIOVANNI E VALERIO S.R.L. - LEGALE
RAPPRESENTANTE: PETRUZZO VALERIO -

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- a) l'attività estrattiva nella regione Campania è disciplinata dalla L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. nonché dal "Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)" approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n. 11 del 07/06/2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006, e successiva Ordinanza n. 12 del 06/07/2006;
- b) all'art. 32, co. 1, delle Norme di Attuazione (di seguito NN. di A.) del P.R.A.E. viene riportato il quadro sinottico delle cave storiche, tufi zeolitici e argille per uso terapeutico, di pietre ornamentali individuate nella Regione Campania;
- c) al medesimo comma viene precisato: *"L'elenco che precede è meramente indicativo dei materiali ornamentali e dei siti di estrazione. Per i materiali e per i siti non ricompresi in detto elenco, in sede di istruttoria del progetto presentato per il rilascio dell'autorizzazione, si procederà alle valutazioni dei requisiti geo-mineralogici e petrografici"*;
- d) l'art. 32, co. 6 delle NN. di A. del P.R.A.E. dispone che: *"È consentita l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave storiche e delle pietre ornamentali già autorizzate, in deroga alla normativa del presente P.R.A.E.. La coltivazione delle stesse è consentita anche in aree vincolate, previo nulla - osta delle autorità preposte alla tutela dei vincoli medesimi, purché la superficie complessiva oggetto di autorizzazione non sia superiore ad 1,00 Ha e la produzione annua non superi mille metri cubi di prodotto lavorato"*;
- e) con nota prot. n. 890569 del 23/11/2011, il Settore Cave ha evidenziato che, laddove sussistono le condizioni previste all'art. 32 delle NN. di A. del P.R.A.E., è possibile attivare, nei casi ivi specificati, le procedure riportate nel comma 6 dello stesso articolo, rinviando alla propria direttiva del 13/05/2009 prot. n. 415582;
- f) la direttiva di cui sopra (prot. n. 415582/2009), con specifico riferimento al "Materiale non individuato nel quadro sinottico" recita: *"1.3 nelle more dell'adozione della citata delibera, è possibile unicamente rilasciare autorizzazioni all'esercizio di cave per la deroga prevista all'articolo 32, comma 6"*;

PREMESSO, altresì, che:

- a) con D.D. n. 1165 del 11/05/2001, in accoglimento dell'istanza datata 28/06/1986, prodotta ai sensi degli art. 4, 5, 36 della L.R. 54/85, e successive integrazioni di cui l'ultima datata 20/02/1998, la ditta "Petruzzo Giovanni e Valerio s.n.c." è stata autorizzata alla prosecuzione della coltivazione e relativo recupero ambientale della cava di pietra da taglio sita in località Torre dei Monaci del Comune di Gesualdo distinta in catasto al foglio n. 5 particelle n. 52, 53, 54, e 143 per una superficie di mq 6.670, con validità, come da richiesta, fino al 02/09/2003;
- b) con successivo D.D. di questo Ufficio n. 776 del 25/02/2004, in accoglimento della richiesta di proroga datata 10/11/2003, formulata dalla medesima ditta, è stata autorizzata la prosecuzione della coltivazione con relativo recupero ambientale, con validità fino al 31/12/2006.
- c) con nota, senza data, acquisita al protocollo regionale il 06/05/2011 al n. 361701, il sig. Petruzzo Valerio, nella qualità di rappresentante legale della ditta Petruzzo Giovanni e Valerio s.r.l., ha richiesto l'autorizzazione per 20 (venti) anni, per l'ampliamento della cava di pietra storica - ornamentale "Breccia Irpina", sita alla loc. Torre dei Monaci, distinta in catasto al foglio n. 5 particelle n. 52, 53, 54 e 143, del Comune di Gesualdo, trasmettendo elaborati tecnici nonché atti amministrativi di rito;
- d) in merito all'istanza sopra richiamata, con nota di questo Ufficio prot. n. 362123 del 06/05/2011, è stato comunicato, alla ditta, l'avvio del procedimento n. AE 58/2011, nominando responsabile dello stesso l'ing. Carlo Maci, funzionario di questo Ufficio;
- e) la cava in oggetto risulta identificata, con cod. 64036_01 nel Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), come cava autorizzata ex art. 36 con D.D. n. 1165 del 11/05/2001 per una superficie di mq 6.670 e non ricade in nessuna delle aree perimetrate nel Piano stesso.

CONSIDERATO CHE:

- a) con nota prot. n. 398474 del 19/05/2010, è stata indetta, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 e

- ss. mm. e ii., la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in argomento;
- b) in data 16/06/2011 e 14/07/2011 si sono tenute la prima e la seconda seduta della Conferenza di Servizi, giusta verbale redatto in pari data;
- c) in data 11/08/2011 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi all'esito della quale la stessa, *a meno dell'acquisizione del parere del Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, concernente la procedura di assoggettabilità alla VIA, ha espresso parere favorevole*, giusta verbale redatto in pari data;
- d) hanno espresso il loro parere favorevole, direttamente in sede di Conferenza di Servizi, ovvero tramite note acquisite agli atti della Conferenza medesima, così come si evince dai relativi verbali, oltre a questo Settore, le sotto indicate Amministrazioni:
- Soprintendenza per i Beni Archeologici Salerno-Avellino-Benevento e Caserta nota prot. n. 9756 del 11/07/2011(rif. verbale del 14/07/2011);
- e) sono risultate assenti, né hanno fatto pervenire il proprio parere, come si evince dal verbale della Conferenza di Servizi del 18/08/2011, le sotto indicate Amministrazioni:
- Comune di Gesualdo;
 - Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno;
 - Amministrazione Provinciale di Avellino;

RILEVATO CHE:

- a) il progetto prevede l'ampliamento di una cava esistente e già autorizzata alla prosecuzione dell'attività estrattiva ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., giusta DD.DD. nn. 1165 del 11/05/2001 e 776 del 25/02/2004;
- b) il progetto prevede l'estrazione della Breccia Irpina di Gesualdo secondo due lotti aventi estensione complessiva di 10.000 mq e riguardanti le part.ile nn. 52, 53, 54 e 143 del foglio 5 del comune di Gesualdo;.
- c) all'interno dell'area oggetto di intervento, oltre ai due lotti riguardante l'attività estrattiva, sono state previste aree per lo stoccaggio del materiale sia del materiale utile, sia del materiale di scotico della coltre di copertura da utilizzare per le fai di recupero ambientale.
- d) il progetto, articolato su due lotti, prevede una escavazione di materiale utile di circa 1.000 mc annui per una durata di 20 anni.
- e) gli elaborati del progetto sottoposto all'esame della Conferenza di Servizi e all'assoggettabilità a VIA risultano essere i seguenti:
- trasmessi con la nota acquisita al prot. n. 361701 del 6/05/2011:
- Allegato n. 2 - RELAZIONE (Storia e tradizione artigianale della lavorazione della "Breccia Irpina di Gesualdo");
 - Allegato n. 3 - RELAZIONE TECNICA
 - Allegato n. 4 - RILIEVO TOPOGRAFICO - LIBRETTO DELLE MISURE
 - Allegato n. 5 - RILIEVO FOTOGRAFICO DELL'AREA
 - Allegato n. 6 - RELAZIONE AGRONOMICA
 - Allegato n. 7 - RELAZIONE GEOLOGICA
 - Allegato n. 8 - CLASSIFICAZIONE DEL MARERIALE - PROVE DI LABORATORIO
 - Allegato n. 9 - CALCOLO DEI VOLUMI DI SCAVO
 - Allegato n. 10 - PIANO DI RECUPERO
 - Allegato n. 11 - COMPUTO METRICO - ELENCO PREZZI
 - Allegato n. 12 - RELAZIONE SULLE TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA
 - TAV. n. 1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE - Corografia scala 1:25.000 (ubicazione cava, inserimento nel quadro delle infrastrutture e nella destinazione di uso del territorio limitrofo); Corografia scala 1: 25.000 (aree a rischio idrogeologico Autorità di Bacino "Liri, Garigliano, Volturno); Stralcio del PUC di Gesualdo scala 1:10.000 - Azzonamento generale (Destinazione d'uso dell'area); Stralcio foglio catastale n. 5, del Comune di Gesualdo scala 1:2000 (Indicazione dell'area di intervento)
 - TAV. n. 2 - STATO DI FATTO - scala 1: 500 - Piano quotato - Rilievo dell'area interessata dalla coltivazione
 - TAV. n. 3 - STATO DI FATTO - (Sezioni: A1, A2, A3, A4, A5, A6) - scala 1:500

- TAV. n. 4 - STATO DI FATTO - (Sezioni: B1, B2, B3, B4) - scala 1:500
- TAV. n. 5 - PROGETTO DI SCAVO - Planimetria di progetto (destinazione d'uso delle aree) - scala 1:500
- TAV. n. 6 - PROGETTO DI SCAVO - (Sezioni: A3, A3a, A4, A5, A5a) - scala 1:500
- TAV. n. 7 - PROGETTO DI SCAVO - (Sezioni: B2, B3) - scala 1:500
- TAV. n. 8 - PROGETTO DI RECUPERO - Planimetria e destinazione d'uso delle aree - scala 1:500
- TAV. n. 9 - PROGETTO DI RECUPERO - (Sezioni: A3, A3a, A4, A5, A5a) - scala 1:500
- TAV. n. 10 - PROGETTO DI RECUPERO - (Sezioni: B2, B3) - scala 1:500
- TAV. n. 11 - PROGETTO DI RECUPERO - Render stato di fatto/recupero

trasmessi con la nota acquisita al prot. n. 527009 del 5/07/2011:

- TAV. n. 1 bis (Stralcio foglio n.5, rilasciato dall'UTC di Gesualdo, con nota di chiarimento)
 - TAV. n. 1 ter (Unione dei fogli catastali, individuazione dei manufatti nel raggio di 500 m)
 - TAV. n. 2 bis (Stato di fatto - individuazione dell'area di cava autorizzata con D.D. n. 1165)
 - TAV. n.5 bis (Progetto di scavo: Indicazione delle fasce di rispetto e delle distanze; tracce delle sezioni; superfici delle aree di intervento; individuazione del punto di prelievo dei campioni delle prove mineralogico-petrografiche eseguite)
 - TAV. n. 5 ter (Progetto di scavo - individuazione dell'area di cava autorizzata con D.D. n. 1165)
 - TAV. n. 6 bis (Sezioni di scavo con individuazione dei lotti funzionale e relativo crono programma)
 - TAV. n. 6A bis (Cronoprogramma lavori di scavo)
 - TAV. n. 8 bis (Planimetria del progetto di recupero con indicazioni dei fossi di guardia - direzione del deflusso, rete di raccolta delle acque di ruscellamento)
 - ALLEGATO A (Relazione tecnica - opere finalizzate a minimizzare gli impatti sull'ambiente - Inquinamento da polvere; Inquinamento da rumore)
 - ALLEGATO 3 bis (Relazione tecnica - dimensionamento della rete di raccolta e smaltimento delle acque di ruscellamento)
 - ALLEGATO 10 bis (Relazione tecnica - destinazione finale del sito di cava)
 - ALLEGATO B (Chiarimenti alla relazione geologico - tecnica)
- f) con D.D. n. 172 del 03/11/2014 (in BURC n. 77 del 10/11/2014) l'UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale della Regione Campania ha ritenuto di *escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA - VI - VAS, espresso nella seduta del 29/07/2014, il progetto di "Ampliamento di una cava di pietra ornamentale da taglio (Breccia Irpina di Gesualdo) in località Torre dei Monaci" ricadente in catasto terreni al foglio n. 5 particelle n. 52, 53, 54, e 143 del Comune di Gesualdo (AV) proposto dalla Ditta Petruzzo Giovanni e Valerio s.r.l., con sede in via Dante Alighieri n. 64 - Comune di Gesualdo (AV), con le prescrizioni riportate nello stesso decreto;*

DATO ATTO CHE:

- a) l'art. 11, co. 7 della L.R. n. 54/1985 ss.mm.ii. dispone: *"L'autorizzazione è rilasciata per un periodo di tempo non superiore ad anni venti"*;
- b) il progetto di che trattasi prevede l'ampliamento di una cava già autorizzata fino ad 1 Ha, nel rispetto dell'art. 32, co. 6 delle NN. di A. del P.R.A.E.;
- c) secondo quanto riportato nell'attestato redatto dal responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di Gesualdo, ing. Nitti, del 18/04/2011, l'area in argomento non è assoggettata a nessun vincolo. Dallo stesso attestato si evince che l'area è destinata, secondo le previsioni del P.R.G. vigente, a Zona Omogenea di tipo "E4" - Zone con capacità estrattive (Cave);
- d) la ditta Petruzzo Giovanni e Valerio s.r.l., in ottemperanza alle prescrizioni riportate nel 172 del 03/11/2014 (in BURC n. 77 del 10/11/2014) dell'UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale della Regione Campania, riscontrando la nota di questo Ufficio prot. n. 777044 del 18/11/2014, con nota, senza data, acquisita al protocollo regionale al n. 216160 del 30/03/2015, ha trasmesso, tra l'altro, la sotto elencata documentazione:
 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
 - TAV. n. 3 rev. 1 (Sezioni A1 - A2 - A3 - A4 - A5 - A6) (Riformulata la tavola, con le integrazioni,

- così come richieste al Punto 4)
- TAV. n. 4 rev. 1 (Sezioni B1 - B2 - B3 - B4) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, così come richieste al Punto 4)
 - TAV. n. 5 ter - rev. 1 (Planimetria di progetto) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, così come richieste al Punto 1)
 - TAV. n. 6 bis - rev. 1 (Planimetria di progetto) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, così come richieste al Punto 1)
 - TAV. n. 6 bis - Allegato 1 (Sezioni di progetto A1 - A2 - A6 - B1 - B4) (tavola aggiuntiva, con le integrazioni, così come richieste al Punto 1);
 - TAV. n. 7 (Sezioni di progetto B) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, così come richieste al Punto 1)
 - TAV. n. 8 bis - rev. 1 (Planimetria progetto di recupero) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, così come richieste al Punto 8)
 - TAV. n. 8 - A - (Planimetria ruscellamento superficiale) (Tavola aggiuntiva, con le integrazioni sulla regimentazione delle acque, così come richieste al Punto 8);
 - TAV. n. 9 - rev. 1 (Sezioni progetto di recupero - A) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, così come richieste al Punto 1 ed al Punto 11);
 - TAV. n. 9 - A - Allegato 1 (Sezioni di progetto A1 - A2 - A6 - B1 - B4) (Tavola aggiuntiva, con le integrazioni, così come richieste al Punto I ed al Punto 14);
 - TAV. n. 10 (Sezioni progetto di recupero B) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, così come richieste al Punto 1)

DATO ATTO ALTRESI' CHE:

- a) il titolo giuridico su cui si fonda il godimento del giacimento, ai sensi dell'art. 5, co. 2 delle NN. di A. del P.R.A.E. e dell'art. 8, co. 1 lett. c) e co. 2 lett. a) della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii., è stato comprovato dalla ditta Petruzzo Giovanni e Valerio s.r.l. con documentazione agli atti dell'Ufficio;
- b) la ditta Petruzzo Giovanni e Valerio s.r.l. ha prestato la garanzia dovuta ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. mediante fideiussione assicurativa n. 201604032760304537 in data 13/04/2016, rilasciata dalla GABLE Insurance, dell'importo di € 100.000,00 - pari al 100% dell'importo risultante dal relativo computo allegato al progetto, per la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato di € 99.915,96;
- c) il sig. Petruzzo Valerio, nella qualità, ha stipulato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 16 delle NN. di A. del P.R.A.E., apposita convenzione con il Comune di Gesualdo, registrata in Ariano Irpino al n. 348 Serie 3 del 14/03/2016;
- d) la ditta Petruzzo Giovanni e Valerio s.r.l., con nota del 4/05/2016, acquisita al protocollo regionale il 6/05/2016 al n. 312007, ha trasmesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità necessarie per l'esercizio delle +attività estrattive, così come stabilito con Delibera G.R.C. n. 503 del 04/10/2011;
- e) con la stessa nota ha trasmesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità necessarie del dott. geol. Giuseppe De Cosmo, quale direttore di cava, così come stabilito con Delibera G.R.C. n. 503 del 04/10/2011;
- f) la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Avellino con nota prot. n. 18564/12.A.1/Area 1^ del 11/11/2015, riscontrando la nota di questo Ufficio prot. n. 595792 del 8/09/2015, ha comunicato, ai sensi dell'art. 87, comma 1 del D.Lgs. n. 159/2011 *che nei confronti della Società "PETRUZZO GIOVANNI & VALERIO S.R.L." sede in GESUALDO - P.IVA: 02321050649 - e delle seguenti persone:*
 - g) *PETRUZZO VALERIO nato a Gesualdo (AV) il 11/06/1951*
non sussistono, allo stato, le cause di divieto, di sospensione e di decadenza indicate nell'art. 67 del medesimo Decreto Legislativo n. 159/2011;

RITENUTO CHE:

- a) in esito ai lavori della Conferenza di Servizi, valutate le specifiche risultanze della stessa e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14ter, comma 6bis, della L. n. 241/90 e ss. mm. ed ii., il progetto in argomento sia meritevole di

approvazione;

VISTO:

- a) la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- b) la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- c) la Delibera di G.R. n. 1546 del 6/08/2004;
- d) la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- e) la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- f) la Delibera di G.R. n. 76 del 14/03/2013;
- g) la Delibera di G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- h) la Delibera di G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- i) le NN. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 07/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 06/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Carlo Maci delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. RI.2016.0003548 del 7/06/2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento),

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito

- 1) di approvare il progetto presentato ai sensi dell'art. 32 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive dalla ditta Petruzzo Giovanni & Valerio, con sede in Gesualdo (AV) alla via Dante Alighieri n. 64, P.I. 02321050649, allegato all'istanza senza data, acquisita al protocollo regionale il 06/05/2011 al n. 361701, e successive integrazioni, concernente *"Ampliamento di una cava di pietra storica - ornamentale da taglio "Breccia Irpina" di Gesualdo sita alla loc.tà Torre dei Monaci del comune di Gesualdo AV) - Codice P.R.A.E 64036_01"* per una superficie complessiva di scavo di circa mq 10.000, individuata al foglio 5, part.lla nn. 52, 53, 54 e 143, per un periodo di 20 anni, con una produzione annua di prodotto lavorato di 1.000 mc;
- 2) il progetto de quo risulta composto dagli elaborati approvati e vistati, di seguito elencati: trasmessi con la nota acquisita al prot. n. 361701 del 6/05/2011:
 - Allegato n. 2 - RELAZIONE (Storia e tradizione artigianale della lavorazione della "Breccia Irpina di Gesualdo");
 - Allegato n. 3 - RELAZIONE TECNICA
 - Allegato n. 4 - RILIEVO TOPOGRAFICO - LIBRETTO DELLE MISURE
 - Allegato n. 5 - RILIEVO FOTOGRAFICO DELL'AREA
 - Allegato n. 6 - RELAZIONE AGRONOMICA
 - Allegato n. 7 - RELAZIONE GEOLOGICA
 - Allegato n. 8 - CLASSIFICAZIONE DEL MATERIALE - PROVE DI LABORATORIO
 - Allegato n. 9 - CALCOLO DEI VOLUMI DI SCAVO
 - Allegato n. 10 - PIANO DI RECUPERO
 - Allegato n. 11 - COMPUTO METRICO - ELENCO PREZZI
 - Allegato n. 12 - RELAZIONE SULLE TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA
 - TAV. n. 1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE - Corografia scala 1:25.000 (ubicazione cava, inserimento nel quadro delle infrastrutture e nella destinazione di uso del territorio limitrofo); Corografia scala 1: 25.000 (aree a rischio idrogeologico Autorità di Bacino "Liri, Garigliano, Volturno); Stralcio del PUC di Gesualdo scala 1:10.000 - Azionamento generale (Destinazione d'uso dell'area); Stralcio foglio catastale n. 5, del Comune di Gesualdo scala 1:2000 (Indicazione

- dell'area di intervento)
- TAV. n. 2 - STATO DI FATTO - scala 1: 500 - Piano quotato - Rilievo dell'area interessata dalla coltivazione
 - TAV. n. 3 - STATO DI FATTO - (Sezioni: A1, A2, A3, A4, A5, A6) - scala 1:500
 - TAV. n. 4 - STATO DI FATTO - (Sezioni: B1, B2, B3, B4) - scala 1:500
 - TAV. n. 5 - PROGETTO DI SCAVO - Planimetria di progetto (destinazione d'uso delle aree) - scala 1:500
 - TAV. n. 6 - PROGETTO DI SCAVO - (Sezioni: A3, A3a, A4, A5, A5a) - scala 1:500
 - TAV. n. 7 - PROGETTO DI SCAVO - (Sezioni: B2, B3) - scala 1:500
 - TAV. n. 8 - PROGETTO DI RECUPERO - Planimetria e destinazione d'uso delle aree - scala 1:500
 - TAV. n. 9 - PROGETTO DI RECUPERO - (Sezioni: A3, A3a, A4, A5, A5a) - scala 1:500
 - TAV. n. 10 - PROGETTO DI RECUPERO - (Sezioni: B2, B3) - scala 1:500
 - TAV. n. 11 - PROGETTO DI RECUPERO - Render stato di fatto/recupero
- trasmessi con la nota acquisita al prot. n. 527009 del 5/07/2011:
- TAV. n. 1 bis (Stralcio foglio n.5, rilasciato dall'UTC di Gesualdo, con nota di chiarimento)
 - TAV. n. 1 ter (Unione dei fogli catastali, individuazione dei manufatti nel raggio di 500 m)
 - TAV. n. 2 bis (Stato di fatto - individuazione dell'area di cava autorizzata con D.D. n. 1165)
 - TAV. n.5 bis (Progetto di scavo: Indicazione delle fasce di rispetto e delle distanze; tracce delle sezioni; superfici delle aree di intervento; individuazione del punto di prelievo dei campioni delle prove mineralogico-petrografiche eseguite)
 - TAV. n. 5 ter (Progetto di scavo - individuazione dell'area di cava autorizzata con D.D. n. 1165)
 - TAV. n. 6 bis (Sezioni di scavo con individuazione dei lotti funzionale e relativo crono programma)
 - TAV. n. 6A bis (Cronoprogramma lavori di scavo)
 - TAV. n. 8 bis (Planimetria del progetto di recupero con indicazioni dei fossi di guardia - direzione del deflusso, rete di raccolta delle acque di ruscellamento)
 - ALLEGATO A (Relazione tecnica - opere finalizzate a minimizzare gli impatti sull'ambiente - Inquinamento da polvere; Inquinamento da rumore)
 - ALLEGATO 3 bis (Relazione tecnica - dimensionamento della rete di raccolta e smaltimento delle acque di ruscellamento)
 - ALLEGATO 10 bis (Relazione tecnica - destinazione finale del sito di cava)
 - ALLEGATO B (Chiarimenti alla relazione geologico - tecnica)
- trasmessi con la nota acquisita al prot. n. 216160 del 30/03/2015:
- STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
 - TAV. n. 3 rev. 1 (Sezioni A1 - A2 - A3 - A4 - A5 - A6) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, così come richieste al Punto 4)
 - TAV. n. 4 rev. 1 (Sezioni B1 - B2 - B3 - B4) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, così come richieste al Punto 4)
 - TAV. n. 5 ter - rev . 1 (Planimetria di progetto) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, così come richieste al Punto 1)
 - TAV. n. 6 bis - rev . 1 (Planimetria di progetto) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, così come richieste al Punto 1)
 - TAV. n. 6 bis - Allegato 1 (Sezioni di progetto A1 - A2 - A6 - B1 - B4) (tavola aggiuntiva, con le integrazioni, così come richieste al Punto 1);
 - TAV. n. 7 (Sezioni di progetto B) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, così come richieste al Punto 1)
 - TAV. n. 8 bis - rev. 1 (Planimetria progetto di recupero) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, così come richieste al Punto 8)
 - TAV. n. 8 - A - (Planimetria ruscellamento superficiale) (Tavola aggiuntiva, con le integrazioni sulla regimentazione delle acque, così come richieste al Punto 8);
 - TAV. n. 9 - rev . 1 (Sezioni progetto di recupero - A) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, così come richieste al Punto 1 ed al Punto 11);
 - TAV. n. 9 - A - Allegato 1 (Sezioni di progetto A1 - A2 - A6 - B1 - B4)

- (Tavola aggiuntiva, con le integrazioni, così come richieste al Punto I ed al Punto 14);
 - TAV. n. 10 (Sezioni progetto di recupero B) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, così come richieste al Punto 1)
- 3) la presente autorizzazione ha carattere personale ed è rilasciata al sig. Valerio Petruzzo, nato a Gesualdo (AV) il 11/06/1951, C.F. PTRVLR51H11D998A, amministratore unico e rappresentante legale della ditta Petruzzo Giovanni & Valerio s.r.l.;
- 4) la presente autorizzazione, non rinnovabile, ha una durata di anni **20 anni**, a decorrere dall'effettivo inizio dei lavori di scavo da comunicare a questo Ufficio con le modalità specificate nei successivi punti;
- 5) prima di iniziare i lavori di scavo, la ditta Petruzzo Giovanni & Valerio. s.r.l. dovrà rispettare le seguenti prescrizioni tecniche:
- a) porre, al fine dell'identificazione della cava (art. 38 delle NN. di A del P.R.A.E.), in corrispondenza di ogni accesso al sito estrattivo, in modo ben visibile anche da lontano, un cartello contenente i seguenti dati:
 - denominazione della cava, estremi autorizzazione e relativa scadenza;
 - estremi di riferimento della pianificazione P.R.A.E.;
 - proprietà del terreno o indicazione degli estremi del regime concessorio;
 - ditta esercente;
 - tipo di materiale estratto;
 - direttore di cava; responsabile della sicurezza; sorvegliante;
 - rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione dei manufatti ed impianti nonché dei luoghi in cui stazioneranno le macchine e saranno ubicate le attrezzature;
 - rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
 - organo di vigilanza;
 - b) realizzare (art. 39 delle NN. di A. del P.R.A.E.) i sotto elencati adempimenti:
 - perimetrazione del cantiere estrattivo, come riportato nella cartografia del rilievo planoaltimetrico, mediante posizionamento di capisaldi con picchetti metallici inamovibili da riportare su apposita planimetria;
 - perimetrazione della zona di attività estrattiva mediante recinzione metallica a maglia stretta, alta non meno di metri 2,20. In corrispondenza dei previsti accessi alla zona di attività estrattiva dovranno essere posti dei cancelli metallici alti non meno di metri 2,00 muniti di serratura, atti a impedire l'ingresso a persone e mezzi non autorizzati;
 - segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività estrattiva posta lungo la recinzione ad intervalli non superiori a metri 50 in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedente e successivo;
 - c) mantenere in perfetta efficienza tutte le opere di cui alla lettera precedente, durante le fasi di attività fino a lavori di sistemazione ultimati, salvo diversa disposizione;
 - d) garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 40 - Rete di punti quotati - delle NN. di A. del P.R.A.E., nonché di quanto previsto agli artt. 41 - Distanze di rispetto, 42 - Fossi di guardia, 44 - Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti, 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali, 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico e 47 - Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave, tutti delle N. di A. del P.R.A.E.;
- 6) la ditta Petruzzo Giovanni & Valerio s.r.l., prima dell'inizio dei lavori, dovrà, altresì, acquisire l'autorizzazione per l'emissione in atmosfera di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii., informando questo Ufficio sull'avvenuto rilascio dell'atto;
- 7) la data di inizio effettivo dei lavori di scavo dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo, non inferiore a 15 gg., al fine di permettere le verifiche sul rispetto delle sopra riportate

prescrizioni;

- 8) la ditta Petruzzo Giovanni & Valerio s.r.l. è tenuta ad ottemperare ed osservare tutte le prescrizioni riportate nei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi ed allegati ai verbali della stessa Conferenza e in quelli pervenuti successivamente, nonché alle prescrizioni e condizioni formulate dal Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile della Regione Campania con il D.D. n. 172 del 03/11/2014;
- 9) la coltivazione della cava deve avvenire nel rispetto dell'art. 47 delle NN. di A. del P.R.A.E.;
- 10) nell'esecuzione dei lavori è fatto obbligo alla Ditta, al Direttore Responsabile dei Lavori e al Sorvegliante di osservare rigorosamente le disposizioni normative e regolamentari previste dal D.P.R. n. 128/1959 e dal D.L.vo n. 624/1996 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive, nonché quanto disposto dall'art. 86 - Documento di Sicurezza e Salute - delle NN. di A. del P.R.A.E.;
- 11) la ditta Petruzzo Giovanni & Valerio s.r.l. dovrà presentare, a cadenza annuale dalla data di inizio lavori, una relazione sull'andamento dei lavori stessi, a firma del Direttore Responsabile, che attesti il rispetto delle prescrizioni impartite, nonché lo stato di attuazione del cronoprogramma con riferimento sia ai lavori di coltivazione che di recupero;
- 12) la presente autorizzazione comporta l'impegno da parte della ditta Petruzzo Giovanni & Valerio s.r.l. a provvedere entro il 31 dicembre di ogni anno al versamento dei seguenti contributi:
versamenti a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181, ovvero, tramite bonifico sul c/c postale IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181 e riportanti come codice tariffa:
 - n. 1548, quale contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22, comma 3 della L.R. 54/85 e ss. mm. e ii.;
 - n. 1531, dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22, comma 3 della L.R. 54/85 e ss. mm. e ii.;oltre ai versamenti a favore del Comune di Gesualdo (AV) ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., in virtù della convenzione stipulata con lo stesso Comune registrata in Ariano Irpino al n. 348 Serie 3 del 14/03/2016;
- 13) così come disposto dall'art. 6, co. 5 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. l'entità della garanzia prestata dalla Petruzzo Giovanni & Valerio s.r.l. a mezzo di polizza fideiussoria assicurativa n. 201604032760304537 in data 13/04/2016, rilasciata dalla GABLE Insurance, dovrà essere aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita ed agli sviluppi dei lavori di estrazione;
- 14) la presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, ed il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128/59 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivanti da imprevisti geologici e petrografici, previa autorizzazione di questo Ufficio;
- 15) ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., ultimati i lavori di coltivazione, il titolare della presente autorizzazione deve chiedere a questo Ufficio di accertare la rispondenza dei lavori di coltivazione a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione con particolare riferimento ai lavori di ricomposizione ambientale;
- 16) il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi

degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. e ii.;

- 17) gli artt. 13 e 14 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. prevedono i modi di estinzione e revoca dell'autorizzazione;
- 18) il titolare della presente autorizzazione che si sottrae all'obbligo di consentire l'accesso per ispezioni o controlli o che non fornisca i dati, le notizie e i chiarimenti richiesti, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 28, comma 4, della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- 19) l'eventuale trasferimento dell'azienda dovrà essere formalmente comunicato a questo Settore che, eseguite le verifiche di legge, provvederà alla variazione dell'intestazione della presente autorizzazione così come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

DISPONE

- 1) che il presente provvedimento venga trasmesso:
 - 1.1) Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
 - 1.2) B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - 1.3) DIP 52 - DG 05 "Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema";
 - 1.4) DIP 53 - DG 08 "Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile";
 - 1.5) DIP 53 - DG 08 - UOD 07 "Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia";
- 2) che il presente provvedimento venga trasmesso tramite p.e.c.:
 - 2.1) al Comune di Gesualdo (AV) per:
 - la notifica al Sig. Valerio Petruzzo, quale rappresentante legale, c/o la sede della ditta Petruzzo Giovanni & Valerio, con sede in Gesualdo (AV) alla via Dante Alighieri n. 64;
 - per conoscenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - 2.2) al dott. geol. Giuseppe De Cosmo, direttore di cava;
 - 2.3) all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno;
 - 2.4) all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
 - 2.5) alla Soprintendenza Archeologia della Campania;
 - 2.6) al Comando Carabinieri Stazione di Gesualdo (AV);
 - 2.7) al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale Avellino.

dott.ssa Claudia Campobasso